



COMUNE DI TAORMINA

Città Metropolitana di Messina

AREA ECONOMICO FINANZIARIA

Determinazione Dirigenziale n. 95 del 30/05/2018

Oggetto: QUANTIFICAZIONE INCASSI VINCOLATI AL 1 GENNAIO 2015 AI SENSI DELL'ARTICOLO 195 DEL D.LGS N. 267/2000 E PUNTO 10.6 DEL PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO DELLA CONTABILITA' FINANZIARIA ALL. 4/2 AL D.LGS N. 118/2011.

IL RESPONSABILE DI AREA

Visti:

- l'articolo 195, comma 2, del d.Lgs. n. 267/2000, in vigore dal 1° gennaio 2015, il quale prevede che l'utilizzo di incassi vincolati è attivato dall'ente con l'emissione di appositi ordinativi di incasso e di pagamento di regolazione contabile;
- l'articolo 209, comma 3-bis, del d.Lgs. n. 267/2000, in vigore dal 1° gennaio 2015, il quale prevede che il tesoriere tiene contabilmente distinti gli incassi di cui all'art. 180, comma 3, lett. d). I prelievi di tali risorse sono consentiti solo con i mandati di pagamento di cui all'art. 185, comma 2, lett. i). del d.Lgs. n. 267/2000. E' consentito l'utilizzo di risorse vincolate secondo le modalità e nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 195;

Preso atto quindi che a far data dal 1° gennaio 2015 il nuovo ordinamento contabile obbliga a contabilizzare nelle scritture finanziarie i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate destinate al pagamento di spese correnti secondo le modalità indicate nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011;

Visto in particolare il punto 10.6 del citato principio contabile applicato all. 4/2, il quale prevede quanto segue: “All’avvio dell’esercizio 2015, contestualmente alla trasmissione del bilancio di previsione o, in caso di esercizio provvisorio, contestualmente alla trasmissione del bilancio provvisorio da gestire e dell’elenco dei residui, gli enti locali comunicano formalmente al proprio tesoriere l’importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014. L’importo della cassa vincolata alla data del 1 gennaio 2015 è definito con determinazione del responsabile finanziario, per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all’ente alla data del 31 dicembre 2014, determinato, dalla differenza tra i residui tecnici al 31 dicembre 2014 e i residui attivi riguardanti entrate vincolate alla medesima data. Per gli enti locali che hanno partecipato alla sperimentazione prevista dal decreto legislativo n. 118 del 2011 che non hanno più gli impegni tecnici, si deve fare riferimento alla differenza tra i residui attivi riguardanti entrate vincolate al 31 dicembre 2014 e la sommatoria del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2014 relativo a capitoli vincolati con i residui passivi relativi a capitoli vincolati. Trattandosi di un dato presunto, a seguito dell’approvazione del rendiconto della gestione 2014, l’ente comunica al proprio tesoriere l’importo definitivo delle riscossioni vincolate risultanti dal consuntivo. A tal fine l’ente emette i titoli necessari per vincolare (attingendo alle risorse libere) o liberare le risorse necessarie per adeguare il saldo alla data della comunicazione, tenendo conto dell’importo definitivo della cassa vincolata al 1° gennaio 2015.”

Atteso che la quantificazione di tali somme avviene , in ossequio al punto 10.6 del principio contabile:

- in misura non inferiore alla differenza tra i residui tecnici al 31 dicembre 2016 (ivi comprese eventuali quote di avanzo vincolato connesse alla cancellazione dei residui tecnici) ed i residui attivi riguardanti entrate vincolate alla medesima data;
- per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione contabile, si considera anche il Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre relativo ai capitoli vincolati;

Richiamata la deliberazione della Corte dei conti, Sezione Autonomie n. 31/SEZAUT/2015 in data 9 novembre 2015, la quale ha stabilito che:

- devono intendersi vincolate di cassa tutte le entrate vincolate sotto il profilo della competenza, ovvero quelle entrate per le quali sussiste una specifica destinazione a garanzia del raggiungimento della finalità pubblica programmata di natura irreversibile;
- non sono sottoposte al vincolo di cassa le entrate il cui vincolo di competenza deriva da una formale decisione dell’ente, stante la reversibilità della decisione stessa, ivi comprese le quote di cofinanziamento di specifici interventi derivanti dall’Unione europea o dallo Stato;
- non sono altresì sottoposte al vincolo di cassa le entrate genericamente destinate ad investimenti;

Vista la vigente normativa in materia di Tesoreria Unica, introdotta per il triennio 2012/2014 con l’art.35, commi da 8 a 13, del D.L. n. 1/2012 e prorogata fino al 2017 dal comma 395 dell’articolo unico della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015, che prevede la allocazione e la gestione delle entrate vincolate mediante appositi sottoconti di vincolo, istituiti nell’ambito del conto generale di tesoreria comunale;

Rilevato che nelle more dell’approvazione del rendiconto e della definizione dell’ammontare della cassa vincolata, al fine di consentire la corretta gestione dei pagamenti nel rispetto del nuovo principio contabile, il medesimo paragrafo prevede che venga determinato all’inizio dell’esercizio finanziario 2015 l’importo presunto della cassa vincolata alla data del 31/12/2014 da comunicarsi al Tesoriere Comunale unitamente al bilancio provvisorio da gestire e all’elenco dei residui;

Dato atto sulla base degli atti e delle scritture contabili dell’Ente, agli atti di questo ufficio, che

l'importo della cassa vincolata alla data del 31/12/2014 ammonta a €. 681.715,65;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000, modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 126/2014;
- il D.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare il principio contabile applicato all. 4/2;
- il D.Lgs. n. 165/2001.

Quanto sopra premesso e considerato:

DETERMINA

1. La premessa fa parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di quantificare la consistenza dei fondi vincolati giacenti in cassa alla data del 01/01/2015 in €. 681.715,65.

**Sottoscritta dal Responsabile di Area
(CURCURUTO ROSARIO)
con firma digitale**